

ATTO D'INTESA PER LO SVOLGIMENTO
DI INDAGINI GEOLOGICHE E PALEONTOLOGICHE SUGLI
AFFIORAMENTI GIACIMENTI MIOCENICI
DEL MONTE PORO-CESSANITI (VV)

TRA

Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Reggio Calabria e la provincia di Vibo Valentia con sede in Piazza Castello/via Cimino 1 a Reggio Calabria, codice fiscale 92098570804, in seguito indicata come "Soprintendenza", rappresentata dalla dott.ssa Fulvia Soffrè, in qualità di Delegato del Direttore Generale Avocante dott.ssa Caterina Bon Valsassina e Madrisio

E

Dipartimento di Scienze Matematiche e Informatiche, Scienze Fisiche e Scienze della Terra dell'Università degli Studi di Messina, con sede in Messina, viale Ferdinando Stagno D'Alcontres n. 31, codice fiscale 80004070837 partita IVA 00724160833 , in seguito indicato "Dipartimento", rappresentato dal Direttore Prof. Fortunato Neri.

VISTI

gli artt. 4, 6, 88 e 118 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio ai sensi del D.L.vo 42/2004 e ss.mm.;

PREMESSO

che Soprintendenza e Dipartimento promuovono e svolgono attività di ricerca scientifica, di sperimentazione, di tutela nonché di divulgazione nell'ambito dei Beni Culturali ed in particolare nel campo della Paleontologia,

CONSIDERATO

- che l'interazione culturale ed operativa tra Soprintendenza e Dipartimento, i quali vantano ognuno nei propri specifici settori, significative tradizioni che possono essere reciprocamente complementari, potrà comportare importanti vantaggi sul piano dello sviluppo della ricerca nonché della tutela dei Beni Culturali e Geo-paleontologici;

- che sussiste una pregressa attività di collaborazione tra singoli ricercatori afferenti le Istituzioni che ha già dato luogo ad importanti risultati;

- che nell'ambito degli studi geo-paleontologici sull'area del Monte Poro- Cessaniti sono stati effettuati recuperi e studi in collaborazione tra la Soprintendenza e il Dipartimento (Prof.ssa Antonella Cinzia Marra) che hanno ribadito la forte valenza scientifica dei fossili di vertebrati dell'area del Monte Poro-Cessaniti che presentano profonde affinità tra i vertebrati fossili e quelli delle bioprovince Nord Africana e Greco- Iraniana;

- che si conviene sulla imprescindibilità di un approfondimento delle conoscenze, poiché l'area in esame si presenta come un punto chiave nella comprensione della paleogeografia del Mediterraneo centrale alla fine del Miocene;

- che i reperti provenienti dall'area del Monte Poro-Cessaniti necessitano di approfondimenti e di ulteriori indagini sul campo;

- che il Dipartimento intende continuare a collaborare, mediante l'utilizzo di proprie risorse umane e strumentali, con la Soprintendenza allo svolgimento di attività di ricerca scientifica e di valorizzazione del patrimonio paleontologico e degli habitat del passato della Calabria su programmi di comune interesse;

- che il Dipartimento dispone delle competenze e dei mezzi necessari per la realizzazione dei programmi attinenti le attività soprarichiamate;
- che la docente di Paleontologia del Dipartimento, Antonella Cinzia Marra, ha già proficuamente attivato collaborazioni scientifiche nazionali ed internazionali per gli studi di dettaglio dell'area in esame .

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 - Finalità

tra Soprintendenza e Dipartimento si conviene di stabilire il rapporto di collaborazione culturale in atto, non oneroso per le parti, nell'ambito di un quadro ricompositivo del Miocene Superiore della Calabria (provincia di Vibo Valentia), e per lo svolgimento di indagini geologiche e paleontologiche sugli affioramenti di Cessaniti e aree limitrofe fino alla costa.

Art. 2 – Composizione del gruppo di lavoro

Lo staff tecnico-scientifico iniziale è composto, per la Soprintendenza, dal funzionario archeologo dott. Fabrizio Sudano, e per il Dipartimento dalla Prof. Antonella Cinzia Marra. Il Dipartimento, ai fini dello svolgimento delle ricerche potrà ricorrere a collaborazioni con il Gruppo Paleontologico Tropeano, attivo sul territorio da oltre 20 anni.

Art. 3 – Coordinamento dei lavori

Il Coordinamento dei lavori viene affidato al dott. Fabrizio Sudano ed alla Prof. Antonella Cinzia Marra. Il Coordinamento concorda e programma, con la supervisione del Soprintendente, in apposite riunioni periodiche, le modalità operative e gli obiettivi di specifiche ricerche da condurre.

Art. 4 – Programma operativo

Per il primo anno di attività il Coordinamento dei lavori ha concordato lo

svolgimento delle seguenti attività:

- Indagini geognostiche di superficie (non invasive e senza movimento terre) nell'area, prodromiche alla individuazione di affioramenti di interesse paleontologico, all'approfondimento delle conoscenze sugli affioramenti già noti ed alla eventuale programmazione di scavi paleontologici del sito (previa richiesta di concessione di scavo per l'anno successivo, 2018);
- Prosecuzione dello studio anatomico-morfometrico delle collezioni provenienti dall'area Monte Poro – Cessaniti.

Negli anni successivi (dal secondo al quinto) si svolgeranno le seguenti attività, la cui tempistica e le cui modalità saranno concordate di volta in volta in base alle nuove risultanze, alle condizioni sul campo ed alle eventuali autorizzazioni necessarie:

- rilevamento geo-paleontologico delle aree di interesse, da svolgersi preferibilmente in primavera;
- individuazione di eventuali aree dove programmare recuperi e/o scavi sistematici;
- studi anatomici e morfometrici sui fossili recuperati;
- pubblicazione dei risultati su riviste specializzate.

Alla fine del quinto anno sarà prodotta una relazione delle attività svolte.

Art. 5 - Proprietà e diffusione dei risultati

I risultati delle attività di ricerca resteranno di proprietà della Soprintendenza e del Dipartimento che li utilizzeranno esclusivamente per pubblicazioni scientifiche e per la divulgazione e diffusione al grande pubblico dei risultati conseguiti. Sono esclusi fini di lucro.

Art. 6 - Interventi prerogativa della Soprintendenza

L'intervento di personale tecnico per scavi, catalogazione e conservazione dei reperti provenienti dai siti in studio, resta prerogativa della Soprintendenza, in stretta collaborazione con il personale scientifico del Dipartimento, in accordo ai programmi di attività indicati dal coordinamento;

Art. 7 - Mobilità del personale

Il Dipartimento si impegna a consentire al personale della Soprintendenza operante nel quadro del presente atto d'intesa, l'accesso ai propri laboratori ed alla propria biblioteca. Sarà altresì consentito al personale del Dipartimento nonché ai laureandi ed agli iscritti ai dottorati di ricerca, ai fini dello svolgimento delle attività oggetto del presente atto d'intesa, l'accesso ai laboratori di restauro e biblioteca della Soprintendenza ed ai cantieri di scavo. In ambedue i casi valgono norme e regolamenti della parte ospitante. Si intende che ogni onere economico derivante dallo scambio di personale quali missioni, diarie, spese di viaggio e soggiorno, sarà a carico dell'Ente di appartenenza.

Art. 8 - Responsabilità

Salvo i casi di dolo o colpa grave, la Soprintendenza è sollevata da ogni responsabilità per qualsiasi evento dannoso che possa accadere al personale del Dipartimento durante la permanenza presso i locali della Soprintendenza.

Il Dipartimento esonera comunque e tiene indenne la Soprintendenza da qualsiasi impegno e responsabilità che a qualunque titolo possa derivare nei confronti di terzi dall'esecuzione delle attività inerenti il presente atto, da parte del personale dipendente del Dipartimento.

Salvo i casi di dolo o colpa grave, il Dipartimento da parte sua è sollevato da ogni responsabilità per qualsiasi evento dannoso che possa accadere al

personale della Soprintendenza durante la permanenza nei locali del Dipartimento. La Soprintendenza esonera comunque e tiene indenne il Dipartimento da qualsiasi impegno e responsabilità che, a qualunque titolo, possa derivare nei confronti di terzi dall'esecuzione delle attività inerenti il presente atto, da parte del personale dipendente della Soprintendenza.

Art. 9 - Durata

Il presente atto d'intesa avrà la durata di cinque anni dalla data della sua sottoscrizione e si intenderà rinnovabile, salvo quanto previsto al successivo Art. 10. Qualsiasi modifica al presente atto d'intesa, che potrà avvenire non prima di due anni dalla data della stipula, dovrà essere concordata dalle parti ed avverrà mediante la stipula di apposito atto aggiuntivo che entrerà in vigore tra le medesime soltanto dopo la relativa sottoscrizione di entrambe le parti.

Art. 10 - Recesso

Ciascuna delle parti potrà, per gravi e giustificati motivi, recedere dal presente atto d'intesa con un preavviso di almeno sei mesi dall'inizio di ciascun anno accademico. Tale preavviso dovrà essere notificato alla controparte con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno.

Art. 11 - Privacy

Ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. n. 196/03, Soprintendenza e Dipartimento dichiarano di essere informati circa l'utilizzo dei dati personali, che sarà effettuato nell'ambito dei trattamenti automatizzati o cartacei di dati ai fini dell'esecuzione del presente atto d'intesa. Soprintendenza e Dipartimento dichiarano, altresì, che i dati forniti con il presente atto d'intesa sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da ogni e qualsivoglia responsabilità per eventuali errori materiali derivanti da

un'inesatta imputazione negli archivi elettronici o cartacei di detti dati. Ai sensi del D.Lgs. n. 196/03 il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e al rispetto delle norme di sicurezza e in particolare dei principi di cui all'art.11 del Codice.

Art. 12 - Controversie

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dalla interpretazione del presente atto d'intesa. Per tutto quanto non espressamente stabilito, restano ferme le disposizioni previste dal Codice Civile.

---000---

Il presente atto d'intesa viene stipulato in forma elettronica, mediante sottoscrizione con firma digitale da entrambe le parti, nel rispetto dei termini e degli adempimenti previsti dall'art. 15, comma 2 bis della Legge 241/90.

---000---

Per la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Reggio Calabria e la provincia di Vibo Valentia

Il Delegato del Direttore Generale Avocante (dott.ssa Caterina Bon Valsassina e Madrisio)

Dott.ssa Fulvia Soffrè

Per il Dipartimento di Scienze Matematiche e Informatiche, Scienze Fisiche e Scienze della Terra dell'Università degli Studi di Messina

Il Direttore

Prof. Fortunato Neri